

# Uso sicuro della motosega: comportamenti corretti prima del lavoro



La motosega è tra le macchine più pericolose che si possono trovare nel contesto agricolo e forestale. **Per prevenire i rischi infortunistici che derivano dal suo impiego, l'operatore deve attenersi a una scrupolosa prudenza.**

I principali rischi che derivano dall'uso della motosega sono dovuti a: ferite conseguenti al taglio della catena tagliente, rumore, vibrazioni a mani e braccia,

gas di scarico, posture scorrette.

Per tali motivi l'uso della motosega è riservato soltanto a operatori adeguatamente formati e addestrati.



Come impugnare in maniera corretta e sicura la motosega

**Comportamenti corretti prima del lavoro**

**Leggere attentamente le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione.** Il libretto d'uso e manutenzione, predisposto dal costruttore, deve accompagnare obbligatoriamente la motosega.

**Accertarsi che la macchina e i suoi componenti di sicurezza siano integri e funzionanti.** La motosega è una macchina pericolosa, il malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza può comportare pericoli mortali. I principali sistemi sono il freno catena contro il «kick back», il perno intercetta catena, le protezioni per le mani, l'interruttore di sicurezza, i tamponi elastici antivibranti.

**Non usare la motosega se si sono assunte sostanze che alterano lo stato di coscienza.** Chi lavora con la motosega deve essere nel pieno delle sue condizioni psico-fisiche. L'uso della motosega è vietato se si sono assunti alcol, farmaci e/o sostanze psicotrope o stupefacenti che alterano lo stato di coscienza e pregiudicano la prontezza di riflessi.

**Utilizzare una motosega adatta al lavoro da svolgere.** Le motoseghe si

possono classificare in leggere, medie e pesanti, dipendentemente dalla loro cilindrata. Le motoseghe leggere, normalmente, hanno una cilindrata fino a 50 cm<sup>3</sup>, quelle medie da 50 a 75 cm<sup>3</sup>, quelle pesanti da 75 a 100 cm<sup>3</sup>. Esistono poi motoseghe superpesanti, oltre i 100 cm<sup>3</sup> di cilindrata, il cui uso nei nostri boschi è inconsueto.

Con la cilindrata, normalmente, aumenta sia la potenza e la lunghezza di barra che può essere montata sia il peso della macchina stessa. Per limitare l'affaticamento e avere la massima efficienza del lavoro è quindi opportuno utilizzare una motosega di dimensioni adatte all'attività da svolgere. Si usano motoseghe leggere per diradamenti, per lavori di spalcatura e di sramatura in soprassuoli di conifere; motoseghe medie per diradamenti in soprassuoli di latifoglie a legno duro, abbattimento di cedui, sramatura di latifoglie a legno duro e rami grossi, abbattimento di conifere adulte; motoseghe pesanti per abbattimento e sezionatura di alberi grandi, specialmente se a legno duro. Motoseghe per potatura sono costruite appositamente per tale intervento e risultano scomode per il normale lavoro.

**Indossare tutti i Dpi necessari per lavorare in sicurezza.** Durante il lavoro l'operatore è esposto a svariati rischi connessi all'uso della motosega (taglio, rumore, vibrazioni, ecc.). L'individuazione di tali rischi è materia del Documento di valutazione dei rischi (Dvr), che ha anche la funzione di indicare i Dpi idonei. L'uso dei Dpi è obbligatorio, i principali nell'uso della motosega sono: pantaloni e scarponi antitaglio, casco con visiera e cuffie, guanti. È inoltre opportuno indossare abiti aderenti privi di parti svolazzanti che possano impigliarsi negli organi in movimento.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 19/2019

### **I comportamenti utili per l'uso sicuro della motosega**

di F. Neri, A. Laschi, F. Fabiano, E. Marchi

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale